Periti Industriali

In via preliminare si rappresenta che questa Assemblea ordinaria si svolge in modalità telematica, nella necessità di aderire ad azioni di prevenzione, correlate alla ancora sussistente emergenza sanitaria discendente dall'azione pandemica del virus Sars Covid 2 ed in consonanza con l'atto adottato dal CNPI per lo svolgimento, in tale modalità, delle riunioni degli organi collegiali .

RELAZIONE AL CONTO di PREVISIONE
- ESERCIZIO 2023 –

A norma dell'Ordinamento professionale dell' Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di L'Aquila, si sottopone all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, il Conto di Previsione per l'esercizio 2023.

La norma prevede che il conto di Previsione dell'anno successivo sia sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale degli iscritti nei tempi utili a far sì che possa essere utilizzato come strumento di previsione nella gestione delle risorse economiche finanziarie dell' Ordine, consentendo di programmare le attività dell'Ente, tenuto conto delle funzioni ad esso demandate.

Il suddetto preventivo, prima di essere presentato a questa Assemblea degli iscritti, è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 14/12/2022; La volontà del Consiglio Direttivo, di continuare ad utilizzare questo strumento come momento di programmazione e di autorizzazione rispetto all'attività dell'anno che si andrà ad affrontare, è confermata con questa approvazione.

E' necessario introdurre la presente previsione, in maniera ragionevolmente collegata a quanto di imprevedibile è accaduto in corso dell'esercizio 2020 ed ancora, purtroppo, sia pur parzialmente, attivo.

Infatti l'insorgere e lo svilupparsi della pandemia Sars COVID 2, ha stravolto totalmente gli assetti organizzativo - strategici sia dell'Ordine e di tutti gli organismi collegati, sia del sistema paese ITALIA.

Ancora oggi, sia pur in maniera mitigata per quanto attinente alla questione pandemica, rimane difficile produrre indirizzi programmatici sia a causa delle altalenanti situazioni di recrudescenza del contagio, sia a causa della ancora confusa ripresa delle attività economiche, ma, come se non bastasse, anche dalla insorta guerra e dall'accrescersi dei costi energetici, che in maniera così impattante stanno incidendo sull'economia del paese e delle famiglie.

Pertanto ancora oggi, fra incertezze e difficoltà, anche i nostri iscritti non hanno a poter guardare con sentimento di piena fiducia all'immediato prossimo futuro e perciò in molti stanno scegliendo la via della cancellazione dall'Ordine.

Ciò mette in seria difficoltà quest'ultimo, poiché, fondando la propria capacità di programmazione solo sui proventi che derivano dalle iscrizioni, non offre reale possibilità di calcolarne entità certe, con la conseguenza di dover considerare una potenziale difficoltà in corso di esercizio.

Pertanto, non si può non confermare quanto auspicato nella scorsa relazione di esercizio, in ordine alla necessità di approcciare all'anno che verrà con una sostanziosa dose di resilienza utilizzando questi tempi

difficili, per disegnare un nuovo assetto delle attività di categoria, ma, anche, dei singoli professionisti, ognuno per la sua propria parte ed anche guardando con benevola attenzione all'attività associata, specialmente nell'ottica della polidisciplinarità che le nuove sfide professionali reclamano, ma allo stesso tempo si dovrà implementare la capacità di reclutamento, facendo opera promozionale presso gli IIS e gli ITS.

In verità percorso già improntato in corso di esercizio 2022 e in via di preparazione, implementata, per il 2023.

Nell'anno che sta per terminare, malgrado tutte le difficoltà, siamo riusciti a recuperare una certa parte di morosità, ma molte altre non trovano, ad oggi, soluzione, pur avendo attivato le procedure di sospensione e successiva cancellazione per morosità.

Molto c'è ancora da fare, ma già con quel che è stato fatto si è riusciti a sanare le posizioni debitorie con il CNPI, che, ad oggi, sono esclusivamente quelle che deriveranno dall'ancora da incassare.

Pertanto in conseguenza delle difficoltà sopra evidenziate e della riduzione del numero degli iscritti , il conto di previsione dell'esercizio 2023 è stato improntato alla riduzione delle spese di gestione, che avranno reale possibilità a partire dalla riduzione dell'impegno orario della dipendente, così come da lei richiesto per propri motivi personali, oltre che altre voci che, in verità ben poco hanno da poter tagliare.

Si confermano tutte le incombenze che riferiscono individuazione dell'Ordine quale Ente di Diritto Pubblico non Economico e quindi la Privacy, la Trasparenza e l'Anticorruzione, la formulazione dei Rendiconti Economico – Finanziari, il trasferimento di rilevazioni alla Pubblica Amministrazione (IPA, MEF, ...ecc.), che malgrado le ripercussioni dell'emergenza sanitaria già più volte evocata,non esauriscono il loro procurare lievitazione di costi..

Ciò mantiene alto il livello di complessità della gestione, che deve basare su collaborazioni più qualificate che non possono essere richieste ad un applicato di segreteria; è perciò che si renderà ancora necessario ricorrere ancora a consulenti esterni che, ovviamente, contribuiranno ad una lievitazione dei costi di gestione dell' Ente.

Sempre più probabile si prospetta la possibilità di attingere a forme di accorpamento fra Ordini territoriali, finalizzata ad una più efficace risposta alle richieste normative, con un contenimento della spesa; già sul territorio Nazionale comincia ad aversene qualche esempio, ultimo l'accorpamento degli Ordini di Bologna e Ferrara.

Con la presente relazione vengono sinteticamente esposti i dati riguardanti i movimenti per l'anno 2023 nella gestione dell'Ordine.

Il presente conto di previsione è stato predisposto utilizzando i dati di periodo al 30 novembre 2022, unitamente alle indicazioni date dal Consiglio Direttivo in ordine alle attività che si andranno a svolgere nel 2023, con ovvia possibile implicazione degli effetti , cogenti e futuri, correlati all'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed economica in atto.

Per quanto riguarda le entrate, il Consiglio Direttivo, con l'approvazione del presente conto di previsione, ha deliberato per l'anno 2023 di mantenere immutata la misura delle quote di iscrizione, così come definite per l'anno 2022 ed implementate con aumenti percentuali correlati alle date di pagamento diverse da quelle prefissate per i versamenti delle quote, nelle misure di seguito descritte:

a) Quota versata entro il 30 giugno 2023 € 240,00
b) Quota versata fra il 1 luglio ed il 30 settembre 2023 + 10% € 264,00
c) Quota versata fra il 1 ottobre ed il 31 dicembre 2023 + 20% € 288,00

Tutto ciò premesso, analizziamo qui di seguito sinteticamente le voci più rilevanti del bilancio di previsione:

ENTRATE: i proventi dell'Ordine derivano quasi esclusivamente dai versamenti degli iscritti e dal riaddebito di costi per servizi resi agli iscritti stessi; Il conto è stato redatto sulla base delle entrate presunte che deriveranno dagli importi stabiliti, sia per le tasse annuali che per le nuove iscrizioni, secondo il seguente prospetto:

- Quota annuale iscritti € 240,00;
- Quota Annuale STP € 500,00;
- Quota nuove iscrizioni € 350,00;
- Iscrizione Reg. Prat. € 350,00.

Le previsioni riguardo agli iscritti portano a ritenere plausibile una diminuzione degli stessi.

Anche in questa previsione è stato infatti prevista una diminuzione (oltre 10 iscritti sul numero attuale di n. 195), privilegiando pertanto una ipotesi di conto di previsione prudenziale.

Si segnala la previsione di entrate dovute a recupero quote morosi in misura del 30% dei crediti vantati.

USCITE: gli oneri che l'Ordine prevede di sostenere nell'anno in corso sono suddivisi con riferimento agli impegni assunti ed al perseguimento degli scopi istituzionali stimati sulla base dell'esperienza acquisita negli anni precedenti.

• Costi di struttura: questa categoria di oneri per complessivi € 32.132,00 comprende le spese per affitto sede, le spese condominiali, le spese di partecipazione consiglio, consiglio di disciplina e le spese per il personale di segreteria, compreso l'accantonamento di Indennità di fine rapporto.

• Spese Generali: all'interno di questa categoria di oneri, per complessivi € 14.583,00, troviamo un gruppo di voci sufficientemente dettagliate. Queste voci, vedono la conferma sostanziale di quanto accaduto nel 2021/22.

• Contributi erogati: in questo gruppo di costi, pari a € 13.065,00 evidenziamo l'aumento deliberato dal Consiglio Nazionale dell'importo della quota a carico del singolo iscritto, mantenuto a 67,00 €, anche per il 2022.

• Spese di Categoria: rappresentano gli impegni assunti dall'Ordine per sostenere le attività di valorizzazione del titolo di Perito Industriale e sono stati previsti in € 5.020,00. Comprendono i costi di comunicazione e quelli legati all'organizzazione di eventi, costi per l'organizzazione e partecipazione a convegni, assemblee, congressi, incontri di organismi di categoria: istituzionali, regionali, interregionali e nazionali.

• Riorganizzazione Collegio: a fronte di quanto precedentemente illustrato, sono stati quantificati i costi per le consulenze: legali, informatiche, commerciali.

A fronte di quanto sopra, si conferma che Il Bilancio Preventivo proposto chiude con un risultato gestionale in pareggio così come previsto dalla normativa e si richiede agli Iscritti la relativa approvazione.

L'Aquila, 16 dicembre2022